



www.acquaeva.it

VERCELLI

E PROVINCIA



www.acquaeva.it

Redazione: via Duchessa Jolanda 20
VERCELLI 13100
Tel. 0161269711

Fax: 0161257009
E-mail: vercelli@lastampa.it
Web: www.lastampa.it/vercelli

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Biella via XX Settembre, 17

Fax: 0152522940
Telefono: 0152522926
0158353508

TRA I TEMI I TAGLI DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE

Riso, arriva Centinaio Premi per le sementi Ma nel mirino c'è la Pac

Il sottosegretario ospite all'incontro del Centro Ricerche di Ente Risi

E' l'appuntamento più atteso della stagione risicola, che si tiene da oltre 40 anni. E nel 2021 per l'intera filiera risicola acquista un valore ancora maggiore. Si parlerà infatti della Pac, la Politica agricola comunitaria, e dei tagli ai contributi ai riscol-

tori, nel Convegno in programma venerdì al Centro ricerche di Ente Risi a Castello d'Agogna che avrà come ospite il sottosegretario alle Politiche agricole Gian Marco Centinaio. Il sottosegretario premierà gli agricoltori che coltivano il riso per la sele-

zione delle migliori qualità di sementi e trarrà anche le conclusioni della giornata. Sarà invece Roberto Magnaghi, direttore generale di Ente Risi, ad affrontare il tema dei contributi e di una riforma che rischia di penalizzare il settore. **MAGGIO - P. 40**



Scherma, ultimo giorno di gare per centinaia di ragazzi

Si chiude oggi al Centro VercelliFiere a Caresanablot, la seconda prova di qualificazione di spada maschile e femminile Cadetti e Giovani - zona 1. Una gara, sotto la regia della Pro Vercelli Scherma, per la quale nei giorni scorsi sono saliti in pedana centinaia di atleti da tutto il Nord Italia. Tante soddisfazioni per i vercellesi del-

la Pro Scherma: tra le Cadette da segnalare il terzo posto di Matilde Bellini, tra i Cadetti l'argento di Filippo Checco e il bronzo di Sebastiano Bosso. Tra i Giovani ha trionfato Enrico Piatti, vercellese che difende i colori dell'Aeronautica Militare. Oggi in pedana le Giovani, tra cui Marzia Cena che punta agli Europei.

SPAZIO PLUS **SP+**

VERCELLI

SERVIZIO

Apri il centro diurno per giovani nel nome di Raineri

P. 41



CALCIO

RAFFAELLA LANZA

Una Pro spuntata e sfortunata pareggia a Trento

PP. 52 E 53



SANITÀ

SERVIZIO

Covid, mancano donatori di sangue Sos da Regione e Avis

PP. 40 E 41

L'INTERVISTA

MARIA CUSCELA

Il sindaco Botta verso la fine del mandato "Guardo altrove"

P. 45

ROASIO



Adriano Multone aveva 63 anni

Caduto dal tetto muore 7 giorni dopo l'incidente

Non ce l'ha fatta Adriano Multone, l'uomo caduto dal tetto della propria abitazione di Prucengo, frazione di Roasio, mentre stava svolgendo dei lavori di manutenzione. Era in coma farmacologico: ha lottato per una settimana al Cto di Torino dove era stato ricoverato d'urgenza visti i traumi, cranico e toracico, riportati nella caduta il 21 gennaio. Le sue condizioni sono parse subito molto gravi: venerdì sera Multone è morto. Aveva 63 anni ed era titolare della Bottega del goloso, negozio di alimentari e gastronomia sulla strada 142 verso Curavecchia in prossimità di Brusnengo. In precedenza aveva rilevato il negozio di gastronomia gestito dall'ex sindaco del paese Ubaldo Gianotti. Il commerciante lascia una moglie e una figlia ed era diventato nonno da pochi anni. «Ci stringiamo alla famiglia: è un lutto che ci lascia sgomenti» ha detto il sindaco di Roasio Gianmario Taraboletti. Multone in paese era molto conosciuto e ricordato come una persona generosa: in passato aveva dato il via a un'iniziativa per aiutare chi era in difficoltà lasciando fuori dal suo negozio generi alimentari rimasti invenduti durante la giornata. Una generosità che è continuata anche dopo la sua morte. La famiglia ha autorizzato la donazione degli organi: fegato, reni, cute e cornee andranno a pazienti che ne hanno bisogno. **A. Z.A. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI A CAMASCO, NEI BOSCHI DI VARALLO

Un altro rogo infiamma la Valsesia dopo due mesi senza pioggia e neve

Hanno lavorato ininterrottamente per tutta la giornata di ieri i vigili del fuoco e le squadre dell'Aib per spegnere un incendio scoppiato in una zona boschiva di Camasco, comune di Varallo. Le fiamme sono state domate del tutto nel tardo pomeriggio.

Sono state impegnate squadre vigili del fuoco di Vercelli, Varallo, Cravagliana e del direttore di operazioni di spegnimento di Verbania. Con loro le squadre

dell'Aib e i carabinieri forestali che hanno lavorato nelle operazioni di spegnimento e per stabilire le cause del rogo. L'incendio è partito nella serata di venerdì in una zona difficilmente raggiungibile a piedi. Per questo oltre alle squadre via terra è stato utilizzato anche un elicottero per le operazioni di spegnimento. Il perimetro delle fiamme con il passare delle ore è stato circoscritto. Nell'area coinvolta non sono presenti

abitazioni. Una decina di giorni fa un altro incendio aveva bruciato i boschi di San Bernardo nel comune di Cellio con Breia. Se in quel caso sembra ci sia stata una mano dolosa, per l'episodio di Camasco sono in corso accertamenti. Di sicuro la siccità ha avuto un suo peso. Sono 51 i giorni senza pioggia o neve in tutto il Piemonte.

L'Arpa ha diramato dati per cui dall'8 dicembre sono mancati, secondo le zo-

ne, dai 45 ai 100 millimetri di pioggia previsti nel periodo, che ha fatto registrare un'anomalia termica di +0,9 gradi a dicembre e +1,5 a gennaio. Nell'intero gennaio la media di precipitazioni, comprese le nevicate sulle creste di confine portate dal vento, è di 4,6 millimetri, il quarto dato più secco del mese, da 63 anni, dopo il 1989, il 1993 e il 2005. Nelle prossime settimane non sono previste precipitazioni di rilievo e dopo il deficit pluviometrico di tutto il 2021, pari al 17%, tutti i bacini del nord della regione sono in situazione di siccità moderata che diventa severa in tutte le zone sud-occidentali. **A. Z.A. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incendio scoppiato ieri nei boschi di Camasco, comune di Varallo

PRIMO PIANO

I tagli della Pac al convegno con Centinaio

Il sottosegretario ospite venerdì al Centro ricerche di Ente Risi in un evento che coinvolge l'intera filiera

ROBERTO MAGGIO
VERCELLI

È l'appuntamento più atteso della stagione risicola, che si tiene annualmente da oltre 40 anni, e nel 2021 riveste un'importanza particolare per il futuro del comparto. Si parlerà anche della Politica Agricola Comune 2023-2027, e dei tagli previsti ai contributi ai risicoltori, nel convegno in programma venerdì alle 10 al Centro Ricerche sul riso di Ente Risi, a Castello d'Agogna, a cui prenderà parte anche il sottosegretario al ministero delle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio. L'evento si rivolge a tutta la filiera delle tre principali province risicole – Vercelli, Novara, Pavia – e avrà tra i temi principali la certificazione delle sementi da riso per la campagna 2021-2022, al via tra poco più di un mese. Fin dagli Anni Ottanta agricoltori, moltiplicatori di sementi, industria sementiera e risiera, tecnici e sperimentatori si incontrano nell'appuntamento organizzato da Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), il principale ente di ricerca italiano de-

dicato alle filiere agroalimentari) in collaborazione con Ente Risi: nel tempo si è arricchito di tanti temi che riguardano la ricerca applicata e la divulgazione dei risultati delle sperimentazioni nel campo delle sementi di riso o della risicoltura in generale. La giornata prevede anche la premiazione del 111° Concorso nazionale Moltiplicatori sementi di riso, che sarà effettuata dal senatore Centinaio, a cui sono affidate anche le conclusioni della giornata: si tratta di un concorso che, da oltre un secolo, premia quegli agricoltori che coltivano il riso non per la trasformazione, ma per la selezione delle migliori qualità di chicco da destinare, a loro volta, ad altri agricoltori. Che invece le utilizzeranno per la produzione di riso.

Inevitabile, in un convegno del genere, non affrontare il tema che tiene banco da mesi in tutta la filiera risicola, il taglio dei contributi previsti dalla nuova Pac. Ne parlerà Roberto Magnaghi, direttore generale di Ente Risi, nell'intervento «Nuovi scenari per il riso italia-



Il sottosegretario alle Politiche agricole Gian Marco Centinaio (qui con Carlo Petrini) sarà ospite di Ente Risi

no: le regole della Pac 2023-2027». «Ad oggi – anticipa il presidente Paolo Carrà, a cui sono affidati i saluti introduttivi insieme con il direttore Crea Stefano Vaccari – non è cambiato nulla rispetto a dicembre. Quello del riso continua ad essere il settore che perde di più dalla nuova Politica Agricola Comune: c'è stata la proposta di un aumento dell'aiuto accoppiato agli agricoltori, che passerebbe da 33 a 74 milioni di euro, ma tutto deve passare al vaglio della Commissione Europea. C'è poi tutta la partita dei Psr, Piani di sviluppo rurali, da condividere con le Regioni. Tutto è ancora aperto». I tagli alla Pac erano stati al centro a dicembre di un importante incontro al Civico di Vercelli, organizzato da Confagricoltura Vercelli, Biella, Novara e Vco, nel quale era stata manifestata piena contrarietà alla nuova Pac, «una riforma – era stato detto – che penalizza il settore risicola». L'appuntamento sarà trasmesso in diretta streaming sui canali social del Crea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stroppiana, l'intervento di illimity Bank per l'azienda del settore risiero. La società ha già investito su automazione e impianti all'avanguardia

Finanziamento da 4,3 milioni e Sp punta ai mercati esteri

IL CASO

La società Sp di Stroppiana, tra le prime realtà imprenditoriali in Italia e in Europa per fatturato nel settore del riso, ha varato un piano industriale per proiettarsi sempre più in ambito internazionale. Il sostegno economico per il programma di crescita arriva da illimity Bank, gruppo bancario fondato e guidato da Corrado Passera, che ha ero-



La sede di Stroppiana della società Sp che ha varato un nuovo piano industriale per proiettarsi sui mercati internazionali

gato all'azienda un finanziamento a medio lungo termine di circa 4,3 milioni di euro. L'impegno economico è della

durata di 6 anni ed è basato su «Garanzia Italia», lo strumento previsto dal decreto Liquidità destinato al sostegno del-

le imprese durante la pandemia. Come sottolinea il gruppo bancario, il finanziamento rientra in un'operazione più ampia, che comprende un accordo tra le due parti: la Sp ha ceduto a illimity i propri crediti vantati nei confronti di clienti esteri, con una linea di credito di 3,5 milioni di euro. Tale cifra porta l'intervento complessivo del gruppo bancario a 8 milioni di euro. L'azienda ha realizzato significativi investimenti negli ultimi anni nella sede di Stroppiana; «investimenti che – sottolineano i due gruppi – hanno permesso a Sp di dotarsi di impianti all'avanguardia e di automatizzare quasi l'intero processo produttivo, rendendo lo stabilimento vercellese uno dei più innovativi del settore in Europa».

Localizzata lungo la provinciale per Casale, l'attività principale della SP è la lavo-

razione e vendita di riso sfuso e confezionato, oltre alla commercializzazione di proprie linee di prodotto. Il valore della produzione nel 2020 è stato di circa 45 milioni di euro. Oltre a questo c'è attenzione anche al tema della sostenibilità, tramite accordi di filiera per la tracciabilità dei prodotti. Un esempio è il recupero degli scarti di lavorazione del riso e il loro riutilizzo nel settore «automotive», oppure l'utilizzo dei sottoprodotti del riso per la produzione di barrette proteiche per uso alimentare, o nel settore dell'edilizia sostenibile. «Abbiamo avviato un piano industriale – dichiara Maria Grazia Tagliabue, presidente di SP, insieme con l'ad Patrizia Scalafioti – per passare da un contesto locale ad un contesto internazionale con velocità, e guardare ai mercati esteri. Il supporto finanzia-

rio da illimity è funzionale a questo obiettivo. L'investimento di quasi 40 milioni complessivi in strumentazioni industriali negli ultimi 7 anni ci pone come uno dei principali protagonisti nel settore, per capacità produttiva e impianti innovativi».

Aggiunge Enrico Fagioli, responsabile della divisione «Growth Credit» di illimity: «SP è una società con ambiziosi piani di crescita, che negli ultimi anni ha realizzato importanti investimenti, ponendo sempre attenzione alla sostenibilità e all'economia circolare. Siamo soddisfatti di poter essere al loro fianco nel realizzare gli obiettivi del nuovo piano industriale, che consentirà all'azienda di dare ulteriore impulso all'espansione internazionale e realizzare nuove linee di prodotti». R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIORGIO BALLARIO IL TANGO DEI MORTI SENZA NOME

Strano incarico quello che una signora dell'alta borghesia torinese affida al detective argentino-piemontese Hector Perazzo: rintracciare le spoglie del padre, manager sequestrato e ucciso più di quarant'anni prima a Buenos Aires da un gruppo terroristico. Un lavoro in apparenza privo di rischi: a chi può interessare una vecchia vicenda dei sanguinosi anni Settanta? Tra il Po e il Rio della Plata, un noir sensuale e malinconico come un tango, amaro e inevitabile come un rimpianto. E una certezza: per uomini come Perazzo, non esistono happy end.

DAL 2 FEBBRAIO LA 2ª USCITA

Nelle edicole del Piemonte a € 9,90 in più.
Nel resto d'Italia ordina la tua copia telefonando al n° 011.22.72.118

LA STAMPA